Avola, Cannata: “Triplicati i posti negli asili nido comunali, in arrivo altri 80 con una nuova struttura”

Garantire servizi, sostenere le famiglie e investire sulle nuove generazioni, anche in un contesto segnato dalle difficoltà economiche degli enti locali, sono priorità sulle quali si concentra l’azione amministrativa del Comune di Avola, con particolare attenzione alla scuola, all’infanzia, all’inclusione e alle opportunità educative. A fare il punto è il sindaco Rossana Cannata, che rivendica il lavoro portato avanti per ampliare l’offerta dei servizi comunali e renderli sempre più accessibili ai cittadini. “Ogni giorno lavoriamo a stretto contatto con i nostri uffici amministrativi per garantire servizi e opportunità alle famiglie, agli anziani, ai giovani e ai più piccoli – dichiara Cannata -. Nonostante le difficoltà economiche, continuiamo a investire su ciò che incide concretamente sulla quotidianità delle persone, cercando di trasformare le risorse disponibili in risposte e sostegni reali”. Tra i risultati evidenziati dal primo cittadino c’è l’avvio della refezione scolastica già dal mese di ottobre, fin dal primo giorno previsto per il servizio. Una misura che, oltre a garantire un pasto ai bambini, rappresenta un sostegno concreto per l’organizzazione familiare. Accanto alla mensa, è stato avviato anche il Centro comunale minori, che offre un servizio di doposcuola completamente gratuito. Un’opportunità educativa che punta ad accompagnare i ragazzi nel percorso scolastico e, contemporaneamente, ad alleggerire gli impegni quotidiani dei genitori. “Offrire un pasto ai nostri bambini e un servizio gratuito di doposcuola significa essere vicini alle famiglie con interventi concreti – spiega il sindaco -. Sappiamo quanto possa essere complesso

conciliare il lavoro, la gestione della casa e le esigenze dei figli. Il nostro compito è creare condizioni che rendano più semplice affrontare queste responsabilità". Un capitolo centrale riguarda gli asili nido comunali, sui quali l'amministrazione ha concentrato una parte significativa degli interventi. Cannata sottolinea di aver triplicato, nel corso degli anni, i posti disponibili nelle strutture comunali, ampliando le possibilità di accesso ai servizi per la prima infanzia. Tra i passaggi più significativi anche l'intitolazione di un asilo nido comunale ad Adelia Cagliola, prima donna alla quale è stata dedicata una scuola cittadina. L'ampliamento dell'offerta proseguirà con una nuova struttura attualmente in fase di realizzazione, destinata ad accogliere 80 bambini. Un intervento che consentirà di mettere a disposizione altrettanti posti per le famiglie, rafforzando ulteriormente la rete dei servizi educativi. "Sono particolarmente orgogliosa del percorso compiuto sui nostri asili comunali – sottolinea Cannata -. Abbiamo triplicato i posti disponibili e presto potremo inaugurare una struttura completamente nuova, realizzata da zero, che accoglierà 80 bambini. Significa offrire nuove opportunità alle famiglie e continuare a investire sull'infanzia, che rappresenta una delle priorità della nostra amministrazione". L'attenzione si estende anche all'inclusione scolastica, attraverso i servizi Asacom, avviati fin dall'inizio delle attività, e alle opportunità formative e ricreative offerte dal territorio. Sport, arte, cultura e biblioteca comunale vengono indicati come strumenti complementari per favorire la crescita personale e la partecipazione dei più giovani alla vita della comunità. Un sistema di interventi che, nelle intenzioni dell'amministrazione, punta a mettere al centro la persona nelle diverse fasi della vita, attraverso servizi capaci di rispondere alle esigenze quotidiane. "Credo in una città che sappia offrire opportunità educative, culturali e sociali a tutti – conclude il sindaco -. L'inclusione, lo sport, l'arte e la cultura sono parte di questo percorso. Dietro ogni servizio c'è un lavoro amministrativo costante, fatto di

programmazione, collaborazione con gli uffici e capacità di semplificare le procedure. Continueremo a portarlo avanti con passione, responsabilità e soprattutto con il cuore, perché amministrare significa prendersi cura della propria comunità”.